

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

**ASSOCIAZIONE INSIGNITI
ONORIFICENZE CAVALLERESCHE**

La quota associativa fissata per il 2009, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 30,00 (trenta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

IBAN: IT89F076010240000019936582
BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 31 maggio 2008 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2009 la somma di Euro 270,00 (duecentosettanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

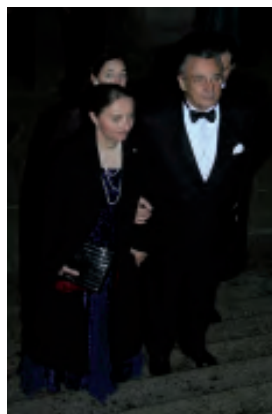
Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2009, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 30,00.
Solo Abbonamento 2009: Euro 35,00.
Numero singolo od arretrato: Euro 10,00.

Sommario



In 1° di copertina:

S.A.I.&R. l'Arciduchessa Monika d'Austria, Duchessa di Maqueda e di Santangelo con S.E. il Duca Don Diego de Vargas-Machuca, Presidente dell'Asociación de Hidalgos a fuero de España - Junta de Italia all'ingresso dell'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato in occasione del Ballo dei Cento e non più Cento.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Fra i doveri del Cavaliere: la quota annuale... 35

M.L. Pinotti

San Nuno Alvares Pereira (1360-1431), senza il quale il Portogallo non esisterebbe. 37

M. Volpe

La Victoria Cross, la più alta decorazione britannica al valor militare. 39

F. Atanasio

Gli Ordini del Granducato di Grimbürg. 46

P.F. degli Uberti

La III Edizione del Premio Internazionale Dr. Otto d'Asburgo. 49

Cronaca ed eventi. 57

Non solo in Libreria... 64

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere
c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna



Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099
<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioc@iol.it

Fra i doveri del Cavaliere: la quota annuale...

Purtroppo la povertà del vocabolario non ci permette una chiara separazione nei termini fra gli ordini cavallereschi, gli ordini del patrimonio premiale di dinastie o discendenti di case già sovrane, le decorazioni ecclesiastiche, gli ordini statuali di merito e i semplici sistemi premiali. All'ICOC sono giunte da parte di case già sovrane domande sul comportamento da tenersi verso gli appartenenti ad ordini o sistemi premiali che non pagano la quota annuale. Questo argomento si presta a molti fraintendimenti e varie interpretazioni, ma è chiaro che se gli ordini statuali di merito o i sistemi premiali di entità statuali, regionali, provinciali e locali rappresentano un premio per onorare la persona che se ne è resa meritevole, gli ordini cavallereschi e quelli che semplicemente chiamiamo dinastici oggi sono generalmente il frutto di una richiesta di farne parte sollecitata dallo stesso postulante. Se gli ordini di merito e i sistemi premiali che promanano da pubbliche autorità non hanno alcuna quota¹, al contrario ne hanno una annuale gli ordini cavallereschi (Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e Sovrano Militare Ordine di Malta), e gli ordini e i sistemi premiali del patrimonio premiale di case già sovrane (salvo rarissime eccezioni). Fra questi ordini provenienti da case già sovrane possiamo trovarne alcuni che un tempo non richiedevano nessuna contribuzione², mentre oggi hanno mutato tale concezione proprio per avventurarsi nel campo della beneficenza, ma ci sono ancora ordini di questo tipo dove non è richiesto il pagamento di nessuna somma di denaro³. Se a tutti è chiaro che la richiesta di appartenere agli storici ordini cavallereschi promana



direttamente dalla persona, e salvo qualche raro *motu proprio* la stessa cosa accade negli ordini di dinastie già sovrane, va anche ricordato che già nella richiesta di ricezione il postulante si assume un impegno perpetuo da onorare proprio perché *cavaliere*. Purtroppo a sentire le cancellerie degli ordini provenienti dal patrimonio premiale di case già sovrane l'impegno del cavaliere a pagare la quota annuale non è adempiuto dalla maggioranza dei membri, e nella quasi totalità dei casi senza un'adeguata giustificazione. Le ragioni di questo mancato pagamento hanno quasi certamente delle differenti giustificazioni che possono comprendere il mutare della situazione finanziaria del cavaliere, ma generalmente si riducono unicamente al disinteresse - dopo aver soddisfatto la propria aspirazione - per l'impegno preso, o peggio ancora alla semplice propensione al collezionismo cavalleresco che dopo aver

fatto incetta di vari *onori* pone il collezionista nella condizione di considerare come pesanti *oneri* i troppi balzelli

¹ Fra i sistemi premiali statunitensi recentemente è invalsa l'idea di costituire delle associazioni di appartenenti ai quali è richiesta una quota associativa destinata a fini di beneficenza; come avviene per i membri del Kentucky Colonel e del Nebraska Admiral.

² Solo qualche esempio: il Sovrano Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (Gran Maestro S.A.R. l'infante don Carlos, duca di Calabria); l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

³ Un esempio per tutti: gli ordini della Casa Imperiale di Russia.

annuali che si ritrova a dover pagare. Basta vedere i ruoli per rendersi conto che molti degli appartenenti a queste organizzazioni sono persone pressoché sconosciute nella società, persone non emergenti e che vivono



una vita normale senza godere di un certo carisma o potere nell'ambiente di vita in cui operano. Per rendere l'idea di questo tipo di persone direi, ricorrendo ad un esempio tratto dall'etologia, che è possibile assimilarle alle operaie nella società delle formiche, ma solo in apparenza perché nella realtà visto il loro comportamento - mancato assolvimento dell'impegno assunto - non riconoscono alcuna autorità. La quota annuale da versare alle varie cancellerie è diversa da ordine ad ordine e si aggira da un minimo di Euro 50,00 ad un massimo di Euro 800,00 ma con una media di Euro 200,00. Si deve ricordare

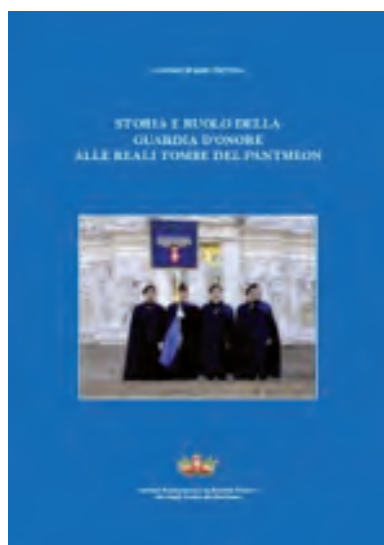
che quando si prende un impegno lo si deve assolvere ad ogni costo e quindi il cavaliere è tenuto indiscutibilmente al pagamento della quota annuale all'associazione o delegazione dell'ordine a cui appartiene sempre e comunque, anche a costo di gravi sacrifici (*ndd* particolarmente quando è collezionista). È triste riconoscerlo, ma approfondendo sotto l'aspetto sociologico "l'uomo degli onori", mi rendo conto che è quasi sempre una persona che va contro-corrente e che si avventura su queste strade perché più legato al sogno che alla realtà. Molte volte nel comportamento di queste tipologie umane si dimostra il preminente desiderio di apparire anche nel caso in cui non si abbiano le condizioni oggettive per essere (Erich Fromm insegna), ed è così che molti oggi prendono superficialmente la decisione di entrare in un ordine sottovalutando cosa realmente significhi, cosa rappresenti, e cosa comporti come dovere nella propria vita quotidiana al di là dell'ostentazione di un nastrino o di una rosetta. D'altro canto la concessione di un ordine è per la vita e non può certo essere revocata solo perché una persona non paga la quota sociale, come purtroppo è avvenuto in alcuni ordini detti dinastici. Le possibilità offerte al moroso sono numerose: potrebbe chiedere all'ordine - giustificando adeguatamente la sua situazione economica - la possibilità di essere esonerato a tempo indeterminato oppure per un certo periodo, oppure, comportandosi da cavaliere, restituire l'ordine affermando che non intende più mantenere la promessa assunta adducendo le dovute motivazioni. Questo ultimo caso invece si verifica generalmente solo quando si decide di cambiare gran maestro per entrare in un altro ramo dello stesso ordine in disputa, o perché non si crede più nel diritto di chi l'ha concesso, o perché è stato promesso un grado superiore nel ramo concorrente... Allo stesso tempo gli ordini cavallereschi che pubblicano i loro ruoli (non intendo qui i ruoli delle luogotenenze, priorati, delegazioni ecc.) non dovrebbero cancellarvi i morosi perché - ripeto - l'ammissione in un ordine è per la vita e non dovrebbe essere soggetta agli umori dei gran maestri.



Claudia Cardinale e Giorgio Armani ricevono la Legion d'Onore

A questo proposito ricordo il caso eclatante avvenuto negli anni Ottanta, quando il capo di una famiglia discendente da una dinastia già sovrana contro la tradizione della sua casa non volle più riconoscere tutte le concessioni effettuate dal suo predecessore e addirittura declassò alcuni membri perché il grado concesso nel passato non era adeguato nel suo modo di pensare a quello che avevano meritato, ma fortunatamente è l'unico caso conosciuto nel mondo. Gli ordini potrebbero e dovrebbero - privacy permettendo - pubblicare periodicamente il ruolo completo degli insigniti, ponendo magari in fondo l'elenco dei morosi, in modo che fosse di pubblico dominio il nome di chi non adempie come cavaliere al proprio dovere, ma ovviamente escludendo coloro che per motivi economici hanno giustificato il loro mancato obbligo cavalleresco.

Non solo in Libreria...



ALFONSO MARINI DETTINA

Storia e ruolo della Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon

ISBN: 978-88-904289-0-6. Pp. I-IV, 228, 2009. In occasione dei centotrenta anni di vita è stata edita la più completa pubblicazione di carattere scientifico sulla storia delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. Ben 39 medaglie d'oro al valor militare ornano il lavoro dell'INGORTP. Sono racchiuse le vicende più importanti dai protagonisti del Risorgimento, ai garibaldini e sodati del Regio Esercito, uniti nella fedeltà al bene indissolubile della Patria e del Re. Questa storia scaturisce dallo studio degli incartamenti ad essa relativi consultati dal Nob. Avv. Alfonso Marini Dettina presso l'Archivio Centrale dello Stato, dalla copiosa documentazione conservata nella sede romana dell'INGORTP, e presso la sede del Gruppo Medaglie d'Oro. Completano l'opera l'elenco delle cariche sociali e il Ruolo della Guardia d'Onore fornito dall'Istituto. L'iniziativa è degna di plauso per la grande utilità di consultazione offerta agli appassionati e agli studiosi di scienze storico-militari.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON
VIA DELLA MINERVA, 20 - ROMA
tel. ++39.06.6793430

Giuseppe Ramiro Marcone: dalla Monarchia alla Repubblica 1918-1952

Mostra bibliografico-fotografico-documentaria
Catalogo

Biblioteca Statale di Montevergine 30 ottobre 2008

**a cura di P. ANDREA DAVIDE CARDIN,
BIANCA CORCIONE, SABRINA TIRRI**

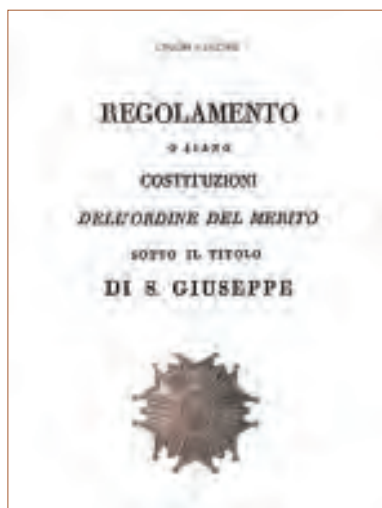
Pp. 52, 2008. L'edizione del catalogo è in 999 copie, e tratta della mostra che nasce nell'ambito dei festeggiamenti dei sessant'anni della Costituzione della Repubblica Italiana sintetizzando in diciotto pannelli gli eventi salienti della storia della Congregazione dei monaci bianchi di Montevergine nel periodo che dalla Monarchia porta alla Repubblica. È stata intitolata a Giuseppe Ramiro Marcone, abate della congregazione dal 1918 al 1952. Dallo studio della documentazione archivistica e bibliografica si delinea la figura di un abate attento alle esigenze della comunità monastica, un padre e un maestro esemplare, un religioso osservante della regola benedettina, un soldato, un grande diplomatico, una persona caritatevole e sollecita nel porgere un aiuto spirituale e materiale ai bisognosi. La mostra è visitabile per tutto il 2009.

EDIZIONI PADRI BENEDETTINI - MONTEVERGINE
email: bmm-mnv@beniculturali.it



Regolamento o siano costituzioni dell'Ordine sotto il merito di S. Giuseppe

a cura di ALESSANDRO GIORGI



ISBN: 987-88-7399-10-6-0. Pp. 32, ill. in b-n, 2008. Si tratta della ristampa anastatica dell'omonima pubblicazione ottocentesca che tratta appunto del Regolamento dell'Ordine sotto il merito di S. Giuseppe, uno dei due ordini ancora concessi dalla Casa Granducale di Toscana di cui è Gran Maestro S.A.I.&R. l'Arciduca Sigismondo, Granduca titolare di Toscana, ed attualmente autorizzati in base alla legge 3 marzo 1951, n. 178 quali ordini non nazionali. Il curatore Alessandro Giorgi è persona conosciuta fra gli studiosi della materia premiale ed è competente particolarmente delle varie onorificenze degli Stati pre-unitari. La pubblicazione permette di conoscere le norme ed i privilegi un tempo legati a quest'ordine fondato da Ferdinando III di Lorena il 9 marzo 1807, non appena gli venne affidato da Napoleone con gli accordi della pace di Presburgo il granducato di Würzbur. Rientrato in Toscana dopo la Restaurazione, con apposito editto del 18 marzo 1817, rinnovò l'Ordine ponendolo al secondo posto fra gli ordini equestri.

C.L.D. LIBRI
VIA TORINO, 6 - 56025 PONTEDERA
tel. ++39.0587.52603 - fax ++39.0587.52436 - email: cldlibri@cldlibri.it